

**CALCIO.** Scala: «Ci rifaremo...»

# È iniziato il processo al Parma

Il giorno dopo la sconfitta contro l'Arsenal nella finale di Coppa delle Coppe, per il Parma arrivano le critiche: Zola e Asprilla sono troppo individualisti. Ma Scala rilancia: «State tranquilli, ci rifaremo l'anno prossimo...».

DAL NOSTRO INVIATO  
WALTER QUAGNELI

**COPENAGHEN.** Processo al Parma. La sconfitta nella finale di Coppa Coppe ridimensiona il bilancio stagionale della squadra di Scala e apre interrogativi e dubbi su un impianto di gioco che da alcuni d'anni a questa parte s'è imposto all'attenzione generale fino a diventare uno dei migliori esempi delle nuove tendenze calcistiche. Qualcuno, infatti, già parla della fine del ciclo avviato 4 anni fa con la promozione in A, proseguito con la conquista di un posto in Uefa nel '91, la vittoria della Coppa Italia nel '92, della Supercoppa Continentale quest'anno. La sconfitta con l'Arsenal fa capire che in effetti qualcosa s'è rotto e che i perfetti equilibri del giocattolo di Scala sono in parte saltati.

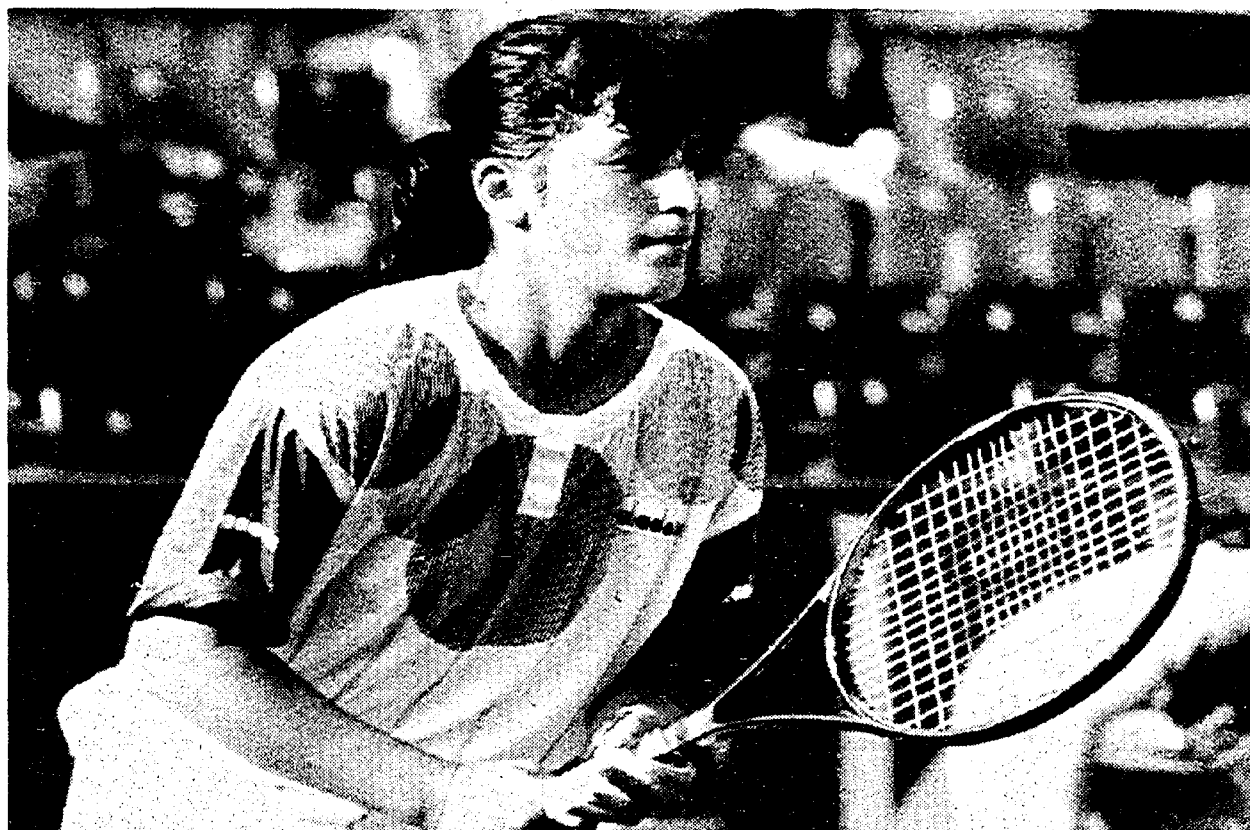
**L'accusa.** Le prime osservazioni critiche arrivano da uno dei giocatori di più lunga militanza in gialloblù: Zoratto. «Una volta eravamo poveri e umili, ora siamo diventati troppo individualisti. Ricordo che l'anno scorso la squadra era compatta: attaccavamo e ci difendevamo in 11, eravamo un corpo unico. C'era coesione. Oggi tutto questo non c'è più. Zola e Asprilla sono i terminali del gioco, ma si affidano all'invenzione individuale e non più alla chiusura corale della manovra. Quando veniva utilizzato Melli era tutto diverso. Lui riusciva a chiudere le triangolazioni. Ora però gioca col contagocce. Fa bene a chiedere d'esser ceduto». Melli ormai non nasconde più la voglia di andarsene. Ogni sua frase contiene il veleno della polemica. «Il Parma è troppo condizionato da Zola e Asprilla - dice anche lui -. Per dar spazio alla fantasia ma anche all'egoismo dei due, sono stati buttati a mare parte degli antichi dispositivi di gioco. La sconfitta con l'Arsenal è la dimostrazione di tutto ciò».

**La difesa.** Secondo l'accusa il Parma-spettacolo è scomparso. Ma Nevio Scala non ci sta. «Accetto le osservazioni critiche e ammetto che la squadra è calata negli ultimi mesi, ma non dobbiamo dimenticare che nella stagione appena conclusa abbiamo vinto la Supercoppa, siamo andati in finale nella Coppa Coppe e in semifinale in

Coppa Italia, finendo quinti in campionato. Non c'è una squadra italiana che fino ad ora abbia saputo far meglio. Spero ovviamente che il Milan smentisca conquistando la Coppa Campioni». Con l'Arsenal - continua il tecnico gialloblù - la partenza è stata buona, tant'è vero che nei primi venti minuti abbiamo imposto il nostro gioco colpendo un palo e creando almeno altre tre occasioni da gol. Poi gli inglesi sono passati in vantaggio e noi siamo calati. Lo ammetto. Ma la fortuna non è stata dalla nostra parte». Eppure dal Parma ci si aspettava di più... «Manca ancora un po' di maturità nei giocatori - si giustifica Scala - in fondo siamo nati ieri. Molti, anche Zola e Asprilla, non hanno tanta esperienza in campo internazionale. L'anno prossimo miglioreranno». Il colombiano nei momenti importanti non si fa trovare pronto... «Tino è un grande. Nell'ultima parte della stagione è un po' calato. Ma non dimentichiamo che in otto mesi abbiamo giocato 50 partite. I ritmi sono stati frenetici. Abbiamo voglia di vacanze. È chiaro che questo Parma dovrà essere ritoccato. Perché nella prossima stagione dovremo migliorarci ancora, lottare per lo scudetto e puntare alla Coppa Uefa e alla Coppa Italia. Una cosa è certa: il Parma quest'anno ha recitato il ruolo di protagonista in Italia e in Europa. L'anno prossimo migliorerà ancora».

**Il mercato.** La finale di Copenaghen è stata in pratica la chiusura di un ciclo. La squadra sta infatti per cambiar pelle. Se ne vanno Grun, Zoratto, Melli, forse Minotti. Il direttore generale Pastorelli sa bene che il primo obiettivo è rafforzare la difesa. Ieri ha ammesso che la corsa a Ferrara è più che mai aperta. Oggi incontrerà Ferrarino per accelerare la trattativa. Alle spalle c'è la Juve che preme. La Roma (che offriva 8,8 miliardi più il prestito di Muzzi) sembra esser scivolata in terza posizione. Il Parma per avere Ferrara è disposto a lasciare al Napoli Bia, Pecchia, Caruso e magari aggiungere Melli. Se riuscisse a prendere il difensore avrebbe risolto anche il problema del centro-campo avanzando Sensini.

**TENNIS.** Serra Zanetti si ripete: ieri al Foro ha battuto Brenda Schultz



Adriana Serra Zanetti ha vinto anche ieri passando ai quarti di finale degli Internazionali

Giuseppe Pacifico

# Il miracolo di Adriana

**Intanto Martina corre verso la finalissima**

DANIELE AZZOLINI

**Gual a fare un pronostico. La logica diceva che tra Cecchini e Serra Zanetti sarebbe stata la prima ad avere il compito più abbordabile, contro la francese Tauziat, se non altro per i precedenti tra le due giocatrici che vedevano l'italiana in testa con un rotondo 4-0. Invece, Sandra ha finito per combinare un pasticcio dietro l'altro, avvelendosi per una decisione contraria del giudice di linea che ha spedito la francese numero 24 del mondo sul 5-3 nel primo set. Da una sofferenza all'altra, anche Martina Navratilova ha dovuto patire il suo per avere ragione, in una sarabanda finale di break subititi e restituti, dell'argentina Gorochategui, un tipo tutto terra rossa e dunque difficile da domare. Vinto il primo set a mani basse, Martina ha pensato di poter tirare il fiato e l'argentina ne ha approfittato per costringerla alla bagarre del terzo set. Questi, comunque, i risultati degli ottavi di finale del singolare femminile: Tauziat b. Cecchini 6-4, 6-2; Serra Zanetti b. Schultz 6-2, 6-1; Wiesner b. Zrubakova 3-6, 6-4, 6-3; Spirlea b. Kruger 4-6, 6-3, 6-1; Navratilova b. Gorochategui 6-2, 3-6, 6-4; Sawamatsu b. Grossman 6-3, 6-3. Buone notizie, infine, per il tabellone del torneo maschile. Grazie a una wild card è stato assoldato a questa edizione anche il tedesco il tedesco Michael Stich, numero 2 del mondo.**

ROMA. Niente di meglio, per una tennista al Foro, che chiamarsi Adriana. Dal grande archivio mnemonico del tennis italiano saltano fuori, tutti per lei, cori e slogan già pronti all'uso. Erano quelli che il pubblico tributava a Panatta, durante quegli anni Settanta che vide il tennis italiano fare fortuna. Si trattava di siparietti di solito ben preparati in cui si stabiliva un'insolita complicità fra le schiere esultanti e il protagonista in campo. La gente chiedeva la smorzata e lui, se possibile, la eseguiva. E poi la «Veronica», quello smatch con le spalle voltate alla rete che Adriano aveva inserito nei manuali del tennis. E Panatta non si tirava indietro. Con Adriana Serra Zanetti, per il momento, siamo ai cori e chissà se mai si arriverà a quel dialogo pubblico, tra mille voci, che contraddistingue i match del suo illustre predecessore. Eppure sono bastati quegli slogan, urlati a squarciagola, a dare al suo incontro di ieri un sapore che il Foro non gustava da un'infinità di tempo: tanto più nel torneo femminile, da sempre dominio esclusivo di scuole tennistiche lontane mille miglia dalla nostra. Su quella spinta, Adriana ha compiuto tra le tredici e le quattordici di ieri un passo forse decisivo per la sua vita a suon di racchetta. Capita, certe volte, che aspirazioni, sogni, pensieri, acquisto concretezza - all'improvviso, nel breve volgere di una giornata, Adriana aveva battuto mercoledì la Huber, dettrice numero 11 del mondo. Che riemergeva però da

non è un mondo sempre piacevole, invidia e piccole meschinerie si sprecano... spero di non caderci dentro anch'io». E poi: «Non sono mai andata al Centro federale di Latina perché preferisco altri tipi di esperienze. Sono andata in Argentina, invece, da Giorgio Todero, che è il coach della Tarabini e della Gaitano. Facciamo un bel team e risolviamo insieme i nostri problemi». E ancora: «Cerco di studiare i difetti delle mie avversarie, e appena posso ne approfitto». Il carattere non le manca e i colpi neanche. Gioca a due mani sia il dritto che il rovescio. «Ho imparato così» - dice - «perché da piccola non ce la facevo a tenere in mano la racchetta». È al quarto anno di liceo linguistico, da privata, e salterà Wimbledon per affrontare gli esami. Se non è in Argentina la sua vita si svolge tra Modena e Cervia, dove si allena, spesso con la sorella Antonella che ha quattordici anni. La sua storia ricorda quella di Francesca Bentivoglio, giunta nei quarti di Roma, un anno fa, direttamente dalle qualificazioni. Esattamente come è successo ad Adriana. Sei partite di seguito, tre nelle qualifiche e sei vittorie. Oggi ci sarà Mary Pierce a sbarrarle il passo, ma i tre successi ottenuti le faranno guadagnare una novantina di posti in classifica, avvicinandola a quella «quota 100» che rappresenta la soglia per accedere nel tennis che conta. Adriana se ne dice felice, ma senza esagerazioni. «Di questo passo - conclude - finirà che sarò a creare qualche piccola apprensione alle più forti».

**Pallanuoto**  
**La Roma accusa gli arbitri**

«In questo campionato non riusciamo a vederci chiaro, qualcosa ci sfugge. Le acque sono torbide e gli arbitraggi a noi destinati lasciano molto a desiderare». È Ernesto Sciommeri, il presidente della Roma Racing di pallanuoto che parla. Che significa? «Che alcuni risultati di questo campionato sono assai dubbi, discutibili. Il responsabile delle designazioni arbitrali deve stare molto attento a quello che fa. Quest'anno ci è stato riservato un trattamento particolarmente cattivo. Cosa che non è successa per le altre quattro «grandi» del campionato». C'è anche un'altra nota: Pomilio, responsabile delle squadre nazionali di pallanuoto, consigliere federale, siede puntualmente in panchina col Pescara. «È questo è un altro punto oscuro. È inammissibile che succedano cose del genere - continua Sciommeri - è permesso soltanto nel nostro sport. La mia proposta è che chi fa parte dello staff azzurro non possa essere direttamente coinvolto nelle questioni di club e viceversa». Quantomeno per non far perdere di credibilità alla pallanuoto.

**Pallavolo**  
**L'Italia a Bari per l'esordio**

Inizia oggi a Bari l'avventura della Nazionale italiana di pallavolo nella World League. I ragazzi di Velasco giocheranno contro la Nazionale cinese. In campo non ci saranno i vari Gardini (è stato operato due giorni fa), Bernardi e Tofoli che stanno passando un piccolo periodo di riposo prima di riaggregarsi con la Nazionale maggiore. Con il match odierno inizia ufficialmente la stagione pallavolistica azzurra.

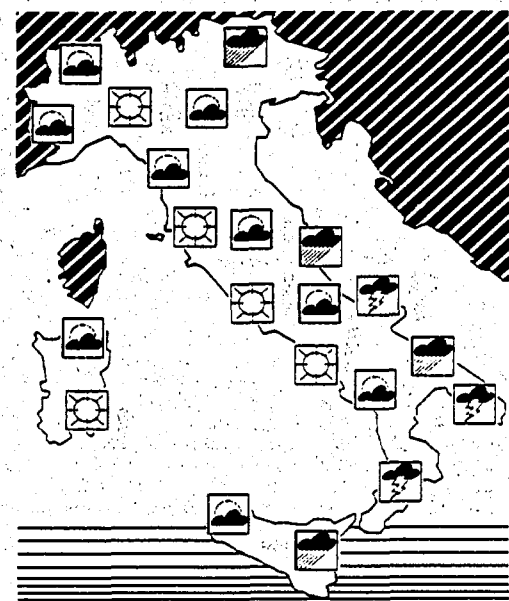
**Tennis al Foro**  
**Courier-maestro per 10 ragazzi**

Jim Courier giocherà agli Internazionali di tennis che si svolgeranno a Roma da lunedì prossimo ma prima di scendere sulla terra rossa per giocare il torneo vero e proprio farà una esibizione- lezione insieme a dieci ragazzi scelti fra duemila. L'appuntamento è fissato per domani alle 9 di mattina sul campo centrale del Foro Italico a Roma.

**Aletica**  
**Torna a Roma Carl Lewis**

Dopo ben sette anni di assenza dall'Italia, ritorna Carl Lewis, uno degli atleti più veloci del mondo, torna allo stadio Olimpico di Roma in occasione del Golden Gala di atletica in programma nella Capitale. L'annuncio è stato dato ieri dal presidente della Fidal Gianni Gola. La 14ª edizione del «Golden gala» si svolgerà il prossimo otto giugno nello stadio Olimpico di Roma.

## CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

**SITUAZIONE:** sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulle Marche cielo nuvoloso con precipitazioni sparse e locali temporali. Sulle rimanenti regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità variabile, a tratti intensa, che in prossimità dei rilievi potrà dar luogo a dei rovesci pomeridiani. Al Sud inizialmente poco nuvoloso, ma con tendenza nel corso della giornata ad aumento della nuvolosità. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie dense, sulle zone pianeggianti del nord e nelle vallate del centro-sud.

**TEMPERATURA:** in diminuzione al centro-nord.

**VENTI:** moderati da nord-ovest sulla Sardegna; deboli sul resto d'Italia; dai quadranti orientali al nord, occidentali altrove.

**MARI:** mossi i bacini settentrionali e quelli circostanti la Sardegna, poco mossi gli altri mari.

## TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	10 23	L'Aquila	6 16
Verona	10 20	Roma Urbe	10 21
Trieste	12 22	Roma Fiumic.	11 22
Venezia	13 18	Campobasso	6 12
Milano	12 21	Bari	12 19
Torino	13 19	Napoli	12 20
Cuneo	13 22	Potenza	7 11
Genova	14 19	S.M. Leuca	12 19
Bologna	6 20	Reggio C.	15 20
Firenze	9 22	Messina	16 18
Pisa	10 21	Palermo	15 21
Ancona	8 18	Catania	9 17
Perugia	8 19	Alghero	10 25
Pescara	7 18	Cagliari	11 22

## TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	11 20	Londra	9 20
Atene	12 24	Madrid	np 30
Berlino	5 17	Mosca	1 9
Bruxelles	11 23	Nizza	17 20
Copenaghen	6 13	Parigi	10 26
Ginevra	14 25	Stoccolma	3 14
Helsinki	-1 11	Varsavia	0 11
Lisbona	12 25	Vienna	6 17

## l'Unità

**Tariffe di abbonamento**

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000	L. 365.000
6 numeri	L. 625.000	L. 318.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (min. 45 x 30)

Commerciale ferialle L. 430.000 - Commerciale festivo L. 550.000  
 Finestrella 1ª pagina ferialle L. 4.100.000  
 Finestrella 1ª pagina festivo L. 4.800.000  
 Manichette di testata L. 2.200.000 - Redazioni L. 750.000  
 Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti Feriali L. 6.000.000  
 Festivi L. 720.000. A parola: Necrologie L. 6.000  
 Partecip. Lutto L. 9.000; Economici L. 5.000

Concessionari esclusiva per la pubblicità nazionale  
 SEAT DIVISIONE STET S.p.A.  
 Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 / 58388750-5838881  
 Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051 / 634711  
 Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 / 45568961-45568963  
 Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 / 5521854  
 Concessionaria per la pubblicità locale  
 SPI / Roma, via Boezio 6, tel. 06 / 35781  
 SPI / Milano, Via Pirelli 22, tel. 02 / 7692548-7692527  
 SPI / Bologna, Via E. Mattei 106, tel. 051 / 6032917  
 SPI / Firenze, V.le Giacinto Galilei 17, tel. 055 / 2343106

Stampa in facsimile  
 Tolostampa Centro Italia, Oricola (Ag) - via Colle Marcanelli, 58/B  
 SABO, Bologna - Via del Tappesiere, 1

## l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità  
Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella  
Iscriz. al n.22 del 22-01-84 registro stampa del tribunale di Roma